

Simest s.p.a. – Transizione digitale e/o ecologica

Credito agevolato e contribuito a fondo perduto

Circolare n. 4/2023 Fondo 394/81 – Aggiornamento Misura “Energia per la Competitività internazionale”

Finalità

Intervento Agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

Beneficiari

Imprese, di qualsiasi dimensione, con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato almeno due bilanci relativi a due esercizi completi e che soddisfino uno dei due seguenti requisiti alla data di presentazione della Domanda:

- avere un Fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo Bilancio; oppure, in alternativa
- avere almeno il 10% del proprio fatturato totale realizzato verso una o più imprese aventi ciascuna export almeno pari al 3%;
- essere imprese energivore o avere intrapreso un percorso di efficientamento energetico, ed avere un fatturato export pari almeno al 3%.

Sono escluse le imprese attive nelle seguenti sezioni:

- Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Sezione A codice Ateco),
- Manifattura, esclusivamente le seguenti classi: 10.11 e 10.12 (attività dei mattatoi),
- Imprese attive nel settore bancario e finanziario.

Sono inoltre escluse dall'accesso al contributo le imprese che abbiano un collegamento a monte o a valle del proprio perimetro dimensionale con una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali.

Obbligatoria la polizza catastrofale.

Novità Misura “Energia per la Competitività internazionale. Le condizioni agevolative di seguito riportate sono riservate alle imprese che presenteranno domanda entro il 31 dicembre 2026 e che abbiano registrato, alternativamente:

- un incremento dei costi medi unitari dell'energia pari ad almeno il 10%, calcolato confrontando il mese di gennaio 2026 con il mese di gennaio 2025;
- una riduzione del fatturato pari ad almeno il 10%, conseguente agli effetti del conflitto nell'area del Golfo Persico.

Interventi ammissibili

Il progetto deve prevedere che almeno il 50% dell'importo deliberato sia destinato ad investimenti digitali e/o ecologici, e la restante parte, fino al 50%, può essere destinata a ulteriori investimenti volti al rafforzamento patrimoniale e ai finanziamenti fino ad un massimo di 600.000 euro finalizzati agli incrementi di capitale sociale delle controllate e ai finanziamenti soci (“Ulteriori Investimenti”). Gli ulteriori Investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale con separata evidenza in nota integrativa oppure asseverati da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF. Fermo restando quantosopra, la quota destinata a ulteriori investimenti è elevata fino a:

- a. 80% dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;

- b. 80% dell'importo deliberato per le imprese con interessi negli **Stati Uniti**. E' possibile destinare l'importo, **fino a un massimo di 1 milione di euro**, alla capitalizzazione delle proprie controllate (tramite aumenti di capitale sociale o finanziamenti soci);
- c. 90% dell'importo deliberato per le Imprese con unità locali o sedi operative situate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, individuati nell'Allegato I del DL 61/2023, le imprese colpite dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, individuati nell'Allegato A del DL 145/2023, e i territori colpiti dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026 (Ordinanza DPC n. 1180 del 30 gennaio 2026);
- d. 90% dell'importo deliberato per le imprese energivore o le imprese che abbiano avviato un percorso di efficientamento energetico. Tali imprese potranno destinare una quota dell'intervento all'incremento del capitale sociale delle proprie controllate o all'erogazione del finanziamento soci. La medesima condizione si applica anche alle imprese rientranti nella **Misura "Energia per la Competitività internazionale"**. Per i soggetti di cui al presente comma il limite destinabile alla capitalizzazione delle controllate è elevato fino a 1.500.000 euro.

Transizione Digitale, anche in Italia:

- a. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- b. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- c. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- d. consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
- e. disaster recovery e-business continuity;
- f. blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- g. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine);
- h. spese per l'ottenimento di certificazioni digitali e di innovazione tecnologica connesse agli investimenti oggetto dell'intervento.

Transizione Ecologica:

- a. spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
- b. spese per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali, incluse le spese per la diagnosi energetica, connesse gli investimenti oggetto del finanziamento.

Ulteriori investimenti:

- a. spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia, ammissibili nei limiti percentuali di cui al paragrafo 2.1 della circolare. Tali investimenti dovranno risultare nell'Attivo patrimoniale;
- b. spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
- c. spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a 100.000 euro. Il riconoscimento delle suddette spese è subordinato alla preventiva trasmissione a SIMEST del contratto e della dichiarazione di indipendenza del consulente, in fase di presentazione della domanda e/o nelle fasi successive del

finanziamento. Le suddette spese devono essere sostenute, fatturate e pagate secondo quanto previsto dalla norma, successivamente alla data di ricezione del CUP e comunque riferite ad attività svolte nel Periodo di Realizzazione.

Spese ammissibili

Sono ammessi

- a) **Macchinari e impianti**
 - Forni, presse, compressori
 - Sistemi di movimentazione/trasporto interni alla Sede operativa
 - Generatori di calore, pompe di calore, scambiatori di calore
 - Impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, compresi eventuali sistemi di accumulo/stoccaggio.
 - Impianti di cogenerazione ad alto rendimento da fonti rinnovabili
- b) **Servizi esterni nel limite del 20% del totale**
- c) **Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici compresi software, servizi e licenze d'uso nel limite del 20% del totale.**

Agevolazione

Fermo restando l'importo minimo di 10.000 (diecimila) euro, **l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:**

- il 35% (trentacinque) dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- gli importi indicati di seguito:
 - **Micro Impresa 500.000**
 - **PMI e PMI innovative 2.500.000**
 - **Altre imprese 5.000.000**

La Richiedente, se è un'Impresa Energivora o un'Impresa che ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico, può chiedere un Cofinanziamento fino al 20% (venti) dell'importo fino ad un massimo di 200.000 euro (entro i limiti de minimis) per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026. Le imprese rientranti nella **Misura "Energia per la Competitività Internazionale"** possono richiedere un cofinanziamento fino al 20% dell'Intervento Agevolativo, nel limite massimo di 200.000 euro, ai sensi della disciplina "de minimis", per le domande presentate entro il 31 dicembre 2026. Per le imprese che rientrano anche nella categoria PMI, la quota di cofinanziamento può essere elevata fino al 30% dell'Intervento Agevolativo, fermo restando il limite massimo di euro 200.000 euro.

L'Impresa Richiedente può chiedere un Cofinanziamento fino al **10% (dieci)** dell'importo dell'Intervento Agevolativo e **comunque fino a un massimo di 100.000 (centomila) euro**, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

- PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO14001, SA8000);
- PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);

- PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) da donne);
- PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% (venti) sul fatturato totale;
- PMI (anche Micro Impresa), o start up innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);
- impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione possa fornire evidenza di: aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG8 ; adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP; processo di implementazione della suddetta Policy; piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (adesempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi); strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy;
- impresa (anche non mPMI), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali;
- Impresa (anche non mPMI), con interessi negli **Stati Uniti**;
- impresa (anche non mPMI), con unità locale o sede operativa localizzata nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificativi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell'Allegato I del DL 61/2023 e le imprese colpite dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 individuati nell'Allegato A del DL 145/2023.

Il tasso d'interesse agevolato vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della domanda, tra le seguenti opzioni:

- 10% (dieci);
- 50% (cinquanta);
- 80% (ottanta).

Il Tasso Agevolato come sopra definito è fisso per tutta la Durata del Finanziamento.

Durata

La durata complessiva del Finanziamento è di 6 (sei) anni a decorrere dalla data di Stipula del Contratto di finanziamento, di cui:

- periodo di Preammortamento: 2 (due) anni
- periodo di Rimborso: 4 (quattro) anni

Le imprese con interessi commerciali negli **Stati Uniti**, le imprese energivore o impegnate in percorsi di efficientamento energetico, nonché le imprese rientranti nella Misura "Energia per la Competitività Internazionale", possono richiedere l'estensione del periodo di ammortamento fino a un massimo di ulteriori due anni.

Garanzia

Previste in relazione alla classe di scoring SIMEST, potranno avere la forma di:

- **garanzia autonoma a prima richiesta**, senza eccezioni, rilasciata da:
 - un intermediario finanziario affidato da SIMEST (Finergis)
 - un istituto bancario
 - una compagnia di assicurazioni soddisfacente per SIMEST
- **cash collateral**, nella forma di liquidità dell'impresa segregata a beneficio di SIMEST in qualità di gestore del Fondo;
- **deposito cauzionale**, nella forma di trattenuta a garanzia sul finanziamento concesso,

su un contocorrente di Simest;

- altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Di seguito il dettaglio delle percentuali di garanzia per classe di scoring:

CLASSE DI SCORING	% GARANZIA	FORMA DELLA GARANZIA
1	0%	==
2	0%	==
3	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
4	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
5	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
6	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
7	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
8	30%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria
9	40%	20% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria

Fermo restando le percentuali di cui alla tabella sopra riportata, si precisa che dalla classe 3 alla classe 9, sarà acquisito un 10% di deposito cauzionale, salvo diversa tipologia di garanzia scelta da parte dell'Impresa Richiedente.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie:

- le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring di cui alla tabella (classe 1 e 2);
- le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
- le PMI e start up innovative
- le imprese energivore e quelle che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico, per domande presentate entro il 31 dicembre 2026

Cumulabilità

Agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis". L'intervento agevolativo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

Presentazione domanda

A sportello.

Contatti

I [Gestori](#) sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

8 maggio 2026